

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Seduta del 3 Agosto 2015

Verbale n. 32

L'anno duemilaquindici, il giorno di lunedì 3 del mese di Agosto alle ore 9,10 nell'aula Consiliare, sita in Via G. Perlasca n. 39 si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, previa trasmissione degli inviti per le ore 8,30 dello stesso giorno il Consiglio del Municipio.

Assume la presidenza dell'assemblea: Presidente Pietrosanti Antonio.

Assolve le funzioni di Segretario il Funzionario Amministrativo Anna Telch.

A questo punto, il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n.16 Consiglieri:

Bocuzzi Giovanni	Ferretti Fabrizio	Pietrosanti Antonio
Calocchia Angelo	Liotti Ida	Politi Maurizio
Carella Marco	Lostia Maura	Procacci Andrea
De Angelis Emiliano	Marchionni Maria	Rinaldi Daniele
Di Cosmo David	Piccardi Massimo	Santilli Sandro
Federici Maria Pia		

Risultano assenti i Consiglieri: Arioli Luca, Ciccocelli Massimiliano, Fabbroni Alfredo, Giuliani Claudio, Guadagno Eleonora, Pacifici Walter, Saliola Mariangela, Salmeri Salvatore.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Procacci Andrea, Piccardi Massimo, Politi Maurizio invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

Alle ore 9,35 entra in aula il Consigliere Salmeri Salvatore.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,05 entra in aula il Consigliere Fabbroni Alfredo.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,25 entra in aula il Consigliere Giuliani Claudio

(O M I S S I S)

Alle ore 10,40 esce dall'aula la Consiglieria Federici Maria Pia

(O M I S S I S)

MOZIONE N. 20

Richiesta di maggior presidi delle forze dell'ordine e realizzazione di azioni volte a sopprimere il problema di criminalità e spaccio nel quartiere Pigneto

Considerato

che a norma di legge spettano agli organi politici i compiti di definire gli obiettivi, le priorità, i piani ed i programmi da attuare ed emanare le seguenti direttive generali per l'attività amministrativa e per la gestione, nonché le funzioni di controllo da esercitare con attività deliberativa del consiglio o con direttive formali del Presidente e della Giunta, mentre ai dirigenti, ai sensi dell'art. 107 del D. lgs 267/2000, sono attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo;

Premesso

Che il Pigneto in questo momento sta vivendo una situazione di forte degrado e insicurezza dovute al proliferare della criminalità e allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Che i cittadini si sentono insicuri e in balia della criminalità che imperversa nel territorio, in quanto sono stati vittime di azioni criminali quali molestie, percosse, aggressioni, furti e vivono costantemente con la paura che possa succedere loro qualcosa di grave a qualsiasi ora del giorno e della notte.

Che i cittadini, le attività commerciali, i comitati e le istituzioni politiche di prossimità cercano quotidianamente di combattere detti fenomeni .

Che nel corso dell' ultimo anno nel territorio sono state installate nuove telecamere di sicurezza in aggiunta di quelle già esistenti , le vie principali vengono presidiate dalle forze dell' ordine e il Comune di Roma ha deliberato una nuova e più stringente ordinanza anti alcool; ma a tutt'oggi queste misure sono risultate insufficienti

Che il presidio delle forze dell' ordine ha solo spostato il problema della sicurezza pubblica nelle vie limitrofe a quelle presidiate.

Che gli agenti impiegati in questa operazione sono pochi in proporzione al fenomeno di criminalità che dilaga sul quadrante e che la loro funzione in alcuni casi si limita al solo presidio senza poter intervenire con atti più incisivi quali i controlli, il fermo o l'arresto .

Considerato

Che il presidio sul territorio viene effettuato dalla polizia del commissariato Porta Maggiore e dai carabinieri di piazza Dante ma che per numero di unità risultano minoranza rispetto al numero dei criminali che delinquono sul territorio.

Che il giorno 29 luglio 2015 il quartiere ha vissuto alcune ore di guerriglia urbana fra i carabinieri di Piazza Dante e alcuni spacciatori che si opponevano all' arresto supportati da altri criminali, che hanno assalito le forze dell' ordine che erano in evidente minoranza.

Che non si può più tollerare questa condizione e che spetta agli organi politici di tutti i livelli di attivarsi per arginare e risolvere il problema.

Che per porre rimedio a questa situazione è necessario un lavoro di team fra le istituzioni di prossimità, il Comune di Roma Capitale, il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal Prefetto di Roma e il Governo Italiano.

Visto il D.lgs n. 267/00 "Testo unico degli Enti Locali" e s.m.i.

Visto il comma 14 bis dell'Art. 27 della Statuto di Roma Capitale

Vista la deliberazione del C.C. n. 10/99 "Regolamento del decentramento amministrativo"

Viste le premesse che si intendono qui integralmente richiamate

Il Consiglio del Municipio Roma V Impegna

il Presidente del Municipio a farsi portavoce presso il Sindaco, il Prefetto e tutte le forze dell'ordine affinché venga istituita una task force per discutere ed attuare delle azioni nette per risolvere il problema sicurezza e criminalità al Pigneto e chiede inoltre che venga coinvolto il Ministro degli Interni, quale massima espressione in materia di tutela dell'ordine e di sicurezza pubblica, al fine di si iniziare un percorso che porti i cittadini del Pigneto a vivere un quartiere con standard di sicurezza più evidenti ed incisivi.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti alla votazione della suesesa Mozione.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Approvata all'unanimità.

Hanno partecipato alla votazione ed espresso parere favorevole i seguenti 13 Consiglieri:

Calocchia Angelo, Carella Marco, De Angelis Emiliano, Di Cosmo David, Fabbroni Alfredo, Liotti Ida, Lostia Maura, Piccardi Massimo, Pietrosanti Antonio, Procacci Andrea, Santilli Sandro, Boccuzzi Giovanni, Giuliani Claudio.

La presente Mozione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 20 dell'anno 2015.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
(Antonio Pietrosanti)

IL SEGRETARIO
(Anna Telch)